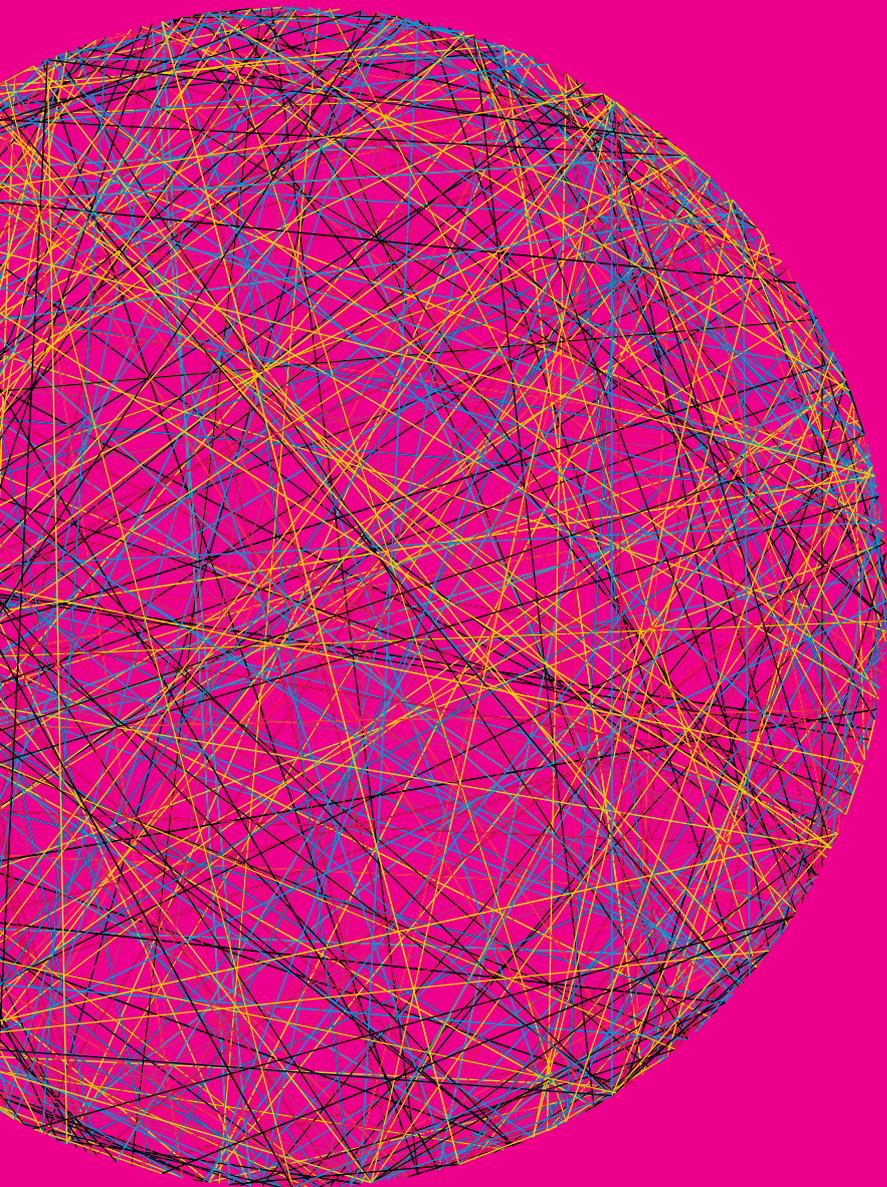


DIVERTIMENTO ENSEMBLE

Rondò 2020

#iorestoaCasa

APPUNTAMENTI A DISTANZA



Mercoledì 13 maggio
ore 18.00

DYCE
Discovering Young
Composers of Europe

Con la partecipazione di:

Sandro Gorli

Juhani-T Vesikkala Wittmacher

Andreas Tsiartas

João Ceitil

Yiqing Zhu

Direttore artistico

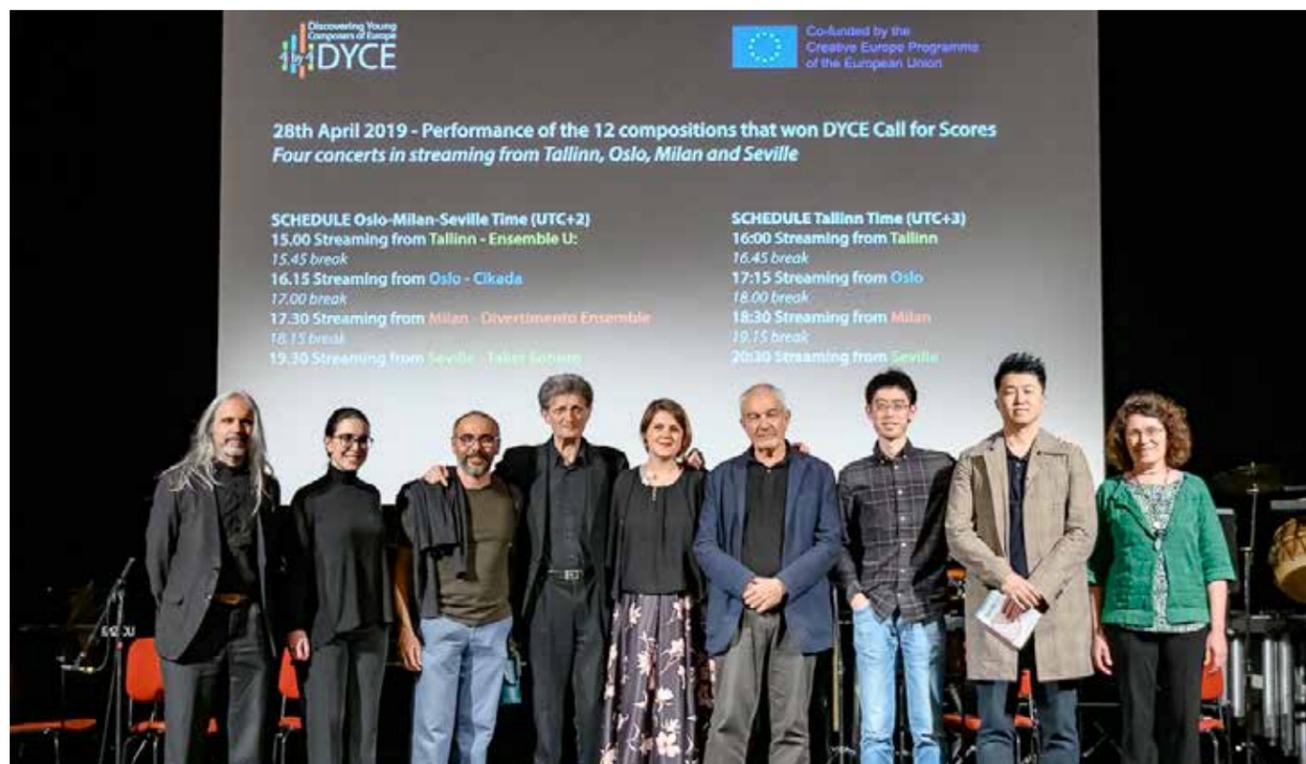
Sandro Gorli

Divertimento Ensemble

www.divertimentoensemble.it



GDC©GiovanniDaniotti



Concerto DYCE - Rondò 2019
@ Giovanni Daniotti

**Venerdì 13 maggio
ore 18.00**

DYCE – Discovering Young Composers of Europe

Juhani-T Vesikkala Wittmacher

Chosen families

Sestetto per flauto, clarinetto, percussioni, pianoforte,
violino e violoncello

Ensemble U:

Andreas Tsiartas

Proè

per ensemble

Cikada

Christian Eggen direttore

João Ceitil

ChacoN

Taller Sonoro

Yiqing Zhu

Gigue

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli direttore



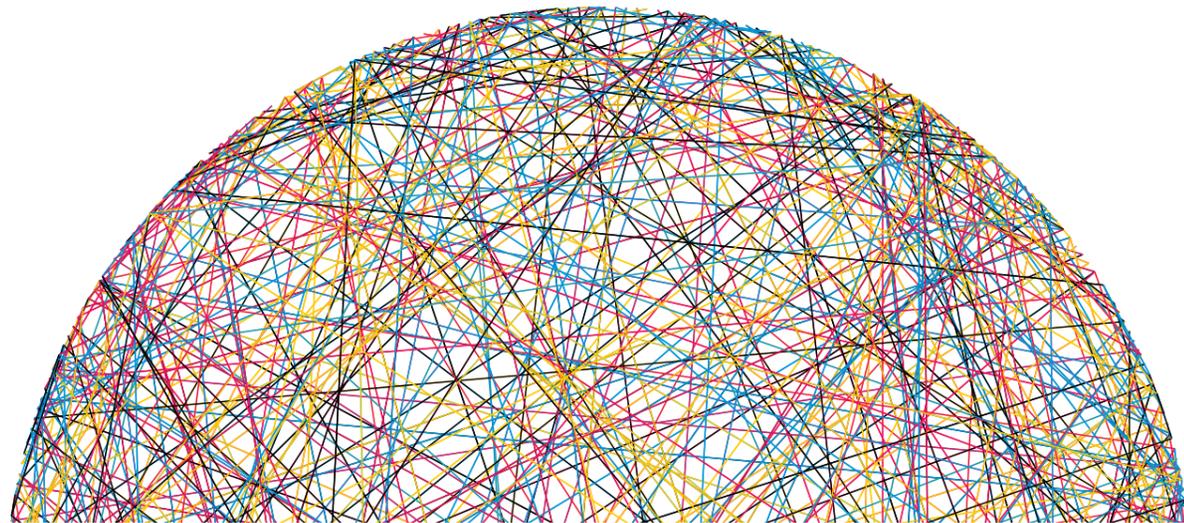
Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

NOTE AL PROGRAMMA

Questa sera avremmo dovuto trovarci insieme alla Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame in occasione del concerto in cui avremmo voluto eseguire e farvi ascoltare le nuove composizioni dei quattro compositori selezionati nel 2019 dal progetto europeo *DYCE - Discovering Young Composers of Europe*, ideato da Divertimento Ensemble e sostenuto dall'Unione Europea nel quadro del programma *Europa Creativa*; progetto che coinvolge, oltre a Divertimento Ensemble, l'estone Ensemble U; lo spagnolo Taller Sonoro e il norvegese Cikada.

Non potendo incontrarci, abbiamo comunque invitato i quattro compositori nella nostra sala virtuale: insieme a Sandro Gorli ci anticiperanno le particolarità dei loro nuovi lavori, in attesa dell'esecuzione dal vivo, che ci auguriamo di poter riprogrammare per i mesi autunnali.

Non mancheranno comunque momenti di ascolto, per quanto a distanza. Riproporremo infatti i pezzi con cui Juhani-T Vesikkala Wittmacher, Andreas Tsiartas, João Ceitil, Yiqing Zhu hanno vinto la call lo scorso anno. Pezzi di cui racconta brevemente Sandro Gorli: «Ambiguità e imprevedibilità sono la dimensione più seduttiva nell'ascolto del pezzo di Juhani-T Vesikkala Wittmacher. La forma del pezzo di Andreas Tsiartas sembra essere quella di una respirazione lentissima, in cui le diverse fasi di inspirazione ed espirazione sono rese evidenti da gesti musicali chiari, quasi teatrali. Il pezzo di João Ceitil, come quello di Andreas Tsiartas, si presenta come un grande adagio, per quanto senza i gesti evidenti ascoltati nel precedente. Il titolo è un chiaro riferimento alla forma musicale dell'antica ciaccona. Infine il pezzo di Yiqing Zhu, che anche volge lo sguardo a una forma del passato, pur con un occhio decisamente puntato al futuro. Al contrario dei due pezzi precedenti, questa composizione è un "presto" dal ritmo molto agitato».



Juhani-T Vesikkala Wittmacher (Finlandia, 1990)

Scuola di provenienza:

Accademia di Arti performative di Praga, Repubblica Ceca

Il sestetto *Chosen families* (2019) è un percorso sonoro pensato per ascolti di diverso tipo che consente una partecipazione attiva a suoni fragili o comunque fugaci. Ho composto parte della musica raggruppando famiglie strumentali, trame e tipi di suoni, sebbene questa sia solo una strategia per l'ascolto.

Le domande sulla percezione del suono mi hanno portato a pormi i comuni interrogativi sull'identità personale, ciò che siamo senza saperlo, ciò che facciamo per "diventare", la percezione che abbiamo in relazione a ciò che già esiste. Tutte e tre le prospettive possono fornire strategie fruttuose per ascoltare questi suoni.

Molti dei miei lavori recenti riguardano la familiarità e la relazione, e vedo analogie tra l'evidente necessità umana di relazionarsi e la necessità di ascoltare questi suoni rari, nuovi, della musica d'oggi. Un essere umano è una semi--derivazione (ma non sempre una media!) dei suoi genitori, eppure anche i nessi che sceglie contano. Quasi mai i suoni e gli esseri umani sono caricature o possiedono una sola "dimensione", anche se potrebbe essere necessario uno sforzo per trovare le altre dimensioni all'interno del contesto, della famiglia. Gli aspetti di noi che mostriamo in ogni momento possono cambiare ed essere imprevedibili, possono sollecitare o inibire l'attrazione degli altri verso di noi, e quando ciò accade con il suono, quella complessità dell'attrazione è spesso seduttiva di per se stessa.

Juhani-T Vesikkala Wittmacher



Andreas Tsiartas (Cipro, 1986)

Scuola di provenienza:

University of York, Regno Unito

In greco "pnoé" (πνοή) sta per "respiro". Riflettendo ulteriormente sulla semantica della parola, il fonema pn-- (πν--), in particolare, è direttamente associato a un insieme linguistico che connota la nozione di Spirito (pneuma). Questo, a sua volta, è un sinonimo della parola Psiche (o Anima), la cui etimologia è interpretata come "respirare nella vita": l'atto di inspirare ed espirare, quindi di imbrigliare un'entità con la vita. È interessante notare che Psiche nel greco antico ha anche il significato di "farfalla", indicando metaforicamente il processo di trasformazione dalla vita alla morte e viceversa. *Pnoé* è costruito su due strati temporali, entrambi basati sulla sezione aurea, leggermente divergenti l'uno dall'altro. Questi due strati innescano un impercettibile discorso a spirale all'interno dell'intera struttura del pezzo e si sforzano per tutto il tempo di raggiungere il loro allineamento, che avviene in un solo momento nell'opera. A livello microcosmico, la struttura del pezzo è un viaggio "a immersione" quadridimensionale dentro un unico respiro, che avviene in modo non lineare attraverso un processo di recupero dei ricordi.

Andreas Tsiartas



João Ceitil (Portogallo, 1984)

Scuola di provenienza:

Koninklijk Conservatorium Den Haag, Olanda

ChacoN, come suggerisce il titolo, è ispirato alla forma musicale dell'antica ciaccona, una forma largamente utilizzata in epoca barocca, consistente nella ripetizione di una breve progressione armonica, che spesso comporta un ripetitivo "basso continuo" (linea del basso), che offre una base per la variazione, la decorazione, la figurazione e l'invenzione melodica.

Sono interessato a questi tipi di forme che implicano una sorta di ripetizione, ma questa fascinazione non suscita alcun tipo di revival musicale. Dopo l'era barocca, la ripetizione cadde in disuso, spesso considerata come una forma minore di espressione musicale. Oggigiorno la maggior parte dell'industria musicale, dalla più alternativa al pop, è caratterizzata da espressioni musicali che presentano forme di ripetizione. Da un punto di vista percettivo, la ripetizione applicata alle mie composizioni ha un significato puntuale: in ChacoN darà il senso di muoversi, svilupparsi, vagabondare, vagare, ma in realtà è solo un'illusione. Una nuvola cambia costantemente forma, ma alla fine è sempre la stessa nuvola.

João Ceitil



Yiqing Zhu (Cina, 1989)

Scuola di provenienza:

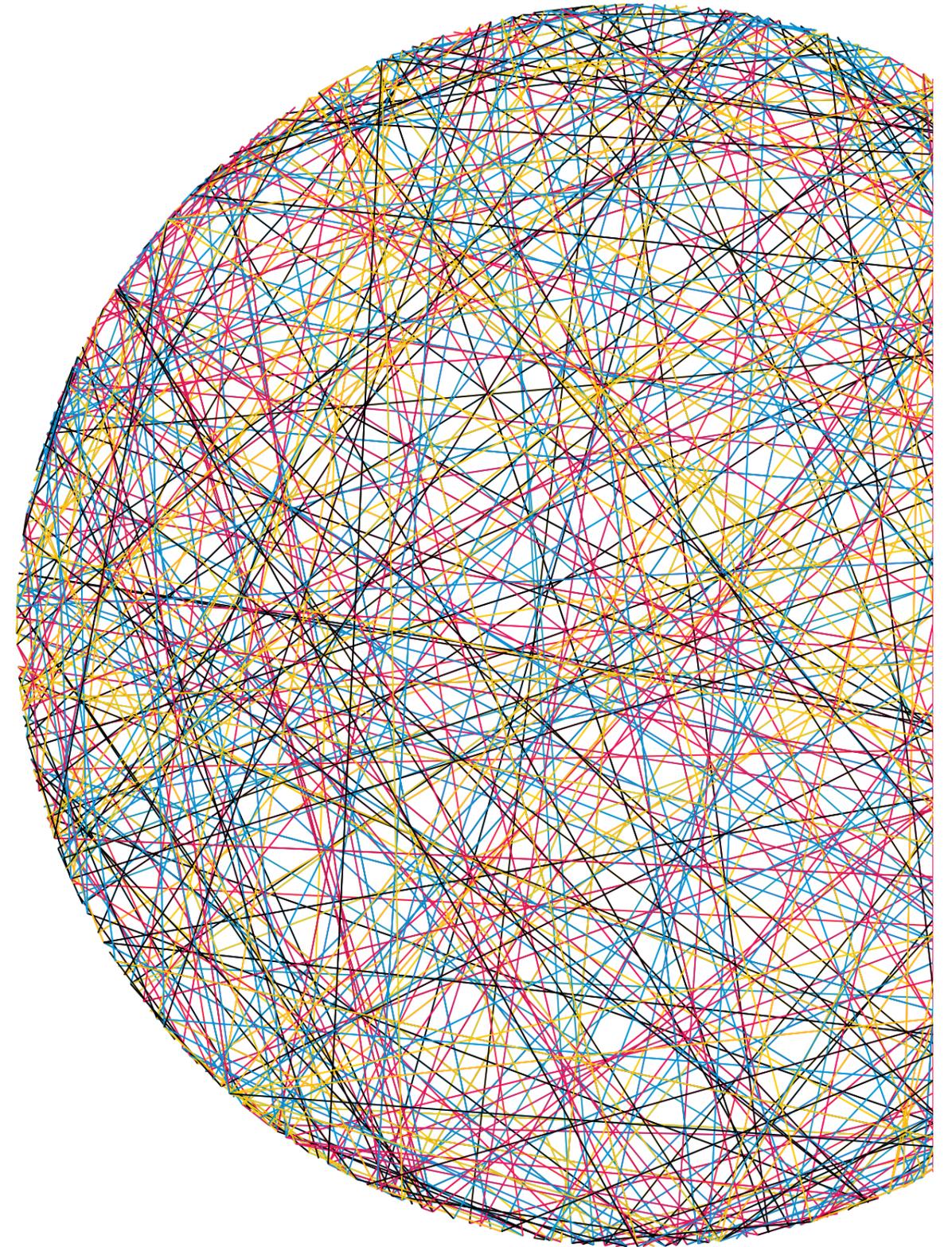
Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Stuttgart, Germania

Storicamente, la giga è una vivace danza barocca proveniente dalla tradizione popolare irlandese. Fu importata in Francia a metà del XVII secolo. La *giga* è di solito in 3/8 o in uno dei metri composti derivati.

Gigue è il secondo movimento di una suite per diversi strumenti, composta da cinque movimenti: *Gavotte*, *Gigue*, *Sarabande*, *Allemande* e *Courante*. Nonostante l'uso di molte tecniche esecutive moderne, si rintracciano elementi originari, quasi un tributo alle rispettive danze barocche.

Dal punto di vista ritmico, in *Gigue* le terzine sono annidate in più grandi scale di terzine, ricreando il ritmo tipico della giga al microscopio; per quanto riguarda il discorso tonale, sono ampiamente utilizzate le modalità gregoriane (in particolare il modo frigio), mantenendone le caratteristiche antiche e la grande flessibilità.

Yiqing Zhu



Con il patrocinio di



Regione
Lombardia

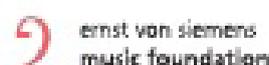


Comune di
Milano

Con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Network



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



Ulysses Network e DYCE sono cofinanziati dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea

In collaborazione con

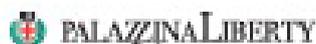


Nell'ambito del progetto
Spazi al Talento

FABBRICA
DEL VAPORE



Comune di
Milano



Conservatorio
di Milano

CASA RICORDI

www.divertimentoensemble.it